



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 2 Febbraio 2011

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE  
Dott. Francesco Paolo TRONCA**

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.  
Dott. Ing. Alfio PINI**

**AL DIRETTORE CENTRALE  
PER LA FORMAZIONE  
Dott. Ing. Gregorio AGRESTA**

Prot. n. 33/2011

Oggetto: **PERSONALE ISTRUTTORE PROFESSIONALE E DI TECNICHE SPECIFICHE**

**Egregi,**

questa O.S. CONAPO, con la presente, intende esprimere il proprio apprezzamento per la rivalutazione (sulla carta) di tutto il corpo docente (Formatori, Istruttori Professionali ed Istruttori di Tecniche Specifiche) che in modo particolare la DCF ha rimarcato nelle "Linee Guida" relative all'organizzazione del 70° corso AAVVPP redatte da apposito "gruppo di lavoro".

Nelle stesse viene puntualizzato che:

***"il corpo istruttori è troppo importante nell'economia del risultato didattico e comportamentale ed è necessario che dia un apporto pieno"***

ed ancora che:

***"per quanto riguarda docenti ed istruttori professionali, la strategia della DCF è di avvalersi di risorse tra le più qualificate possibili, sia sul piano dei contenuti che sulle competenze didattiche".***

A seguito di questo dettagliato e condivisibile progetto relativo ai futuri corsi per AA.VV.PP. effettuati ai sensi del D.Lgs 217/05, (da cui sono state estrapolate le affermazioni di cui sopra) e di cui questa O.S. CONAPO condivide il metodo, e non tanto i contenuti didattici, proprio al fine di riqualificare in particolar modo gli istruttori professionali viene emanata la nota della DCF n° 72 del 12/01/2011.

Nella stessa si stabiliva un necessario percorso di re-training di durata di 5 gg (Lun – Ven) presso le scuole centrali del Corpo, finalizzato agli istruttori professionali che avevano manifestato in precedenza la disponibilità a partecipare al 70° corso, sia per tutto il periodo sia per periodi minori,

Tale re-training, che vedrà nuovamente e giustamente impegnati in qualità di discenti, dipendenti di questa Amministrazione con un'età media di circa 50 anni, con un anzianità di servizio compresa tra i 20 ed i 30 anni e con qualifiche non inferiori a quella del CSE, si prefigge, come specificato nella nota sopra citata ... ***di valorizzare maggiormente la professionalità e gli aspetti motivazionali che da sempre gli istruttori professionali approfondono nei corsi di formazione, a garanzia del conseguimento dei nuovi e più elevati standard qualitativi di competenza dei Vigili del fuoco del futuro.***

Ebbene, successivamente a tale nota, e prima ancora dell'effettivo inizio del primo corso di re-training, questa O.S. CONAPO viene a conoscenza di un "appunto" datato 17/01/2011, indirizzato al Capo del Corpo ed a firma dell'Ing. Agresta, Direttore centrale della Formazione, dove partendo da una dettagliata analisi circa la situazione logistica e di risorse umane attuale, a disposizione sia della SFB sia della SFO, indica tra i punti di criticità la difficoltà a reperire istruttori professionali dai Comandi provinciali per varie motivazioni.

Tra queste motivazioni segnalate, in primo luogo vi sono quelle di ordine economico, infatti nei vari comandi di provenienza gli istruttori professionali percepiscono un'incentivazione talune volte superiore rispetto quella percepita presso le scuole centrali ed in secondo luogo quelle di natura logistica, poiché la sistemazione alla SFB non è certo consona al ruolo del personale istruttore, alloggiato in camerate con bagni in comune agli allievi, peraltro in uno stato discutibile.

Sempre a quanto dichiara l'ing. Agresta, al Capo del Corpo, si evince che queste problematiche potrebbero essere superate quasi sicuramente, almeno circa l'incentivazione, dalle nuove disposizioni contrattuali (aumento di 2 euro/ora incentivo formazione), dalla possibilità di implementare le ore di straordinario sino ad un massimo di 24 mensili, e dalla futura ed eventuale realizzazione di alloggi costituiti da camere a due posti con bagno annesso, per quanto concerne la sistemazione logistica.

Fatta questa premessa, che rispecchia l'attuale realtà, peraltro dichiarata dalla DCF e le oggettive difficoltà di tutto lo staff adibito alla formazione dei "Vigili del Fuoco del futuro", che verrà chiamato a prestare la propria encomiabile ed indispensabile opera presso le scuole centrali dell'Amministrazione, questa O.S. CONAPO, vorrebbe aggiungere e nel contempo ricordare al direttore centrale per la formazione e a tutti gli interlocutori, alcuni particolari, che probabilmente nella Sua disamina sono sfuggiti, ovvero:

- il recente rinnovo contrattuale, dallo stesso citato, se da un lato aumenta di **2 Euro lordi/ora** l'incentivo degli istruttori professionali, quando adibiti a fare formazione, dall'altro li priva della nuova "**indennità per servizi esterni**", ovvero, di circa **8 Euro** per ogni turno diurno non effettuato ed altri **11 Euro** per ogni turno notturno non effettuato
- a quanto sopra ovviamente va aggiunta la decurtazione di altri **5 Euro** ad ogni turno di servizio non prestato relativa alla già nota "**indennità di presenza di turno**" che, facendo un conteggio approssimativo, **porta ad una decurtazione** dalla retribuzione mensile che l'Istruttore Professionale percepirebbe prestando servizio al proprio Comando, quantificabile in circa **180 Euro/mese**.
- per quanto riguarda la sistemazione logistica, a parte le futuristiche previsioni dell'Ing. Agresta, occorre evidenziare che ad oggi il punto di caduta non è tanto quello di condividere i bagni con gli allievi (seppur anomalo), ma caso mai quello di non avere un minimo di privacy nelle camere a disposizione, oltre a non poter disporre nemmeno di un apparecchio televisivo o di una semplice scrivania per poter scrivere appunti, ed altro ancora.

In buona sostanza, questa O.S. CONAPO non comprende come un Vigile del Fuoco che a vario titolo per le abilitazioni possedute è impegnato nella formazione del "Vigile del Fuoco del futuro", (così come denominato dall'Amministrazione) che, sempre in base a quanto dichiarato dalla stessa, **dovrà essere una persona con competenze didattiche e comportamentali tra le più qualificate e che dovrà essere motivato per motivare**, possa dare efficacemente il proprio apporto a queste condizioni.

Non si comprende nemmeno come si possa solo pensare, e magari anche pretendere, che un Vigile del Fuoco con la propria vita ed il proprio lavoro contestualizzato a centinaia di km dalle sedi della SFB o SFO debba partire ad ogni inizio settimana sacrificando ulteriore tempo alla propria famiglia od allo svago in genere, per andare ad esercitare una mansione

in cui crede, ma sulla quale incombono miriadi di problemi che non possono passare ovviamente in secondo piano.

Infatti il paradosso, oggi più di ieri, è che per dare la propria disponibilità ad effettuare tutto il corso di AAVVPP (9 + 3 mesi) o anche solo parte di esso, non si devono mettere in conto solo tutti i disagi (solo in parte sopra evidenziati) **ma anche quanto denaro si va a perdere restando per x tempo fuori dalla normale turnazione di servizio.**

Ma vi sembra possibile che l'amministrazione basi la formazione su questo ??

Ma quale altro Formatore/Istruttore di una qualsiasi Amministrazione pubblica o privata, preposto a forgiare nuove leve su valori ed atteggiamenti che devono diventare il loro "**forma mentis**" (affermazione della DCF), non solo non ha nessuna gratificazione in termini economici, ma addirittura deve fare attentamente i conti di quanto verrà decurtato il normale stipendio?

Ma come si può pensare di incutere gli importanti valori di cui sopra in un nuovo allievo se gli istruttori professionali alle condizioni proposte dall'Amministrazione, sono i primi ai quali si è calpestata la dignità di uomini, ancor prima che di Istruttori Professionali ?

Dobbiamo, a questo punto, aprire una parentesi per sottolineare che quanto si dice vale per gli **Istruttori Professionali**, ma vale anche per gli **Istruttori di tecniche specifiche**. Non può più essere tollerata la stridente ed ingiustificabile differenza di trattamento che l'amministrazione ha messo in atto fra le due categorie di istruttori, a danno di questi ultimi, quasi fossero figli di un Dio minore ! Si tratta di persone che lavorano e che hanno la stessa dignità e gli stessi diritti dei loro colleghi !

Ogni soluzione che verrà trovata dovrà quindi applicarsi sia agli **Istruttori Professionali**, sia agli **Istruttori di tecniche specifiche**.

In conclusione, senza voler infierire oltre su una situazione assolutamente incresciosa, senza nemmeno entrare nel merito della recente privazione, per decisione arbitraria del Capo del Corpo, delle ore di lavoro prestate alla guida di automezzi V.F.(ulteriore beffa per coloro percorrono centinaia di km per l'Amministrazione essendo responsabili giuridicamente di tale automezzo) che sarà probabilmente dipanata in sedi più appropriate, visto il ricorso al TAR, questa O.S. CONAPO ritiene che si debba trovare immediatamente una soluzione alle problematiche sopra esposte e riconosciute dalla stessa Amministrazione.

Tale soluzione deve necessariamente essere soddisfatta riconoscendo un incentivo economico (degnò di chiamarsi come tale) al personale V.F. che per i titoli e/o le abilitazioni possedute è comandato dall'Amministrazione ad effettuare la formazione ai corsi di ingresso nella qualifica di V.F. o comunque tutte quelle volte dove necessiti la sua opera.

Così anche dovrà essere per le condizioni generali di missione (alloggio, mezzo di servizio, ecc.) che devono omologarsi almeno ai criteri minimi stabiliti dal contratto e dalle regole di buon senso e di vivibilità.

Per questi motivi siamo a richiedere alle SS.LL. di dare un segnale tangibile e veramente incentivante al personale istruttore, altrimenti non ci si stupisca se poi la disponibilità e dedizione di questo personale viene meno.

Si resta in attesa di un cortese riscontro e si porgono distinti saluti.

Roma, 2 febbraio 2011.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi".